

300 MUSICISTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO, DI CUI LA METÀ GIOVANI, 11 PRODUZIONI ORIGINALI E 2 PRIME NAZIONALI, SONO QUESTI I NUMERI DEL XXXI° FESTIVAL

## Al via il 12 il Roccella Jazz Festival all'insegna della commistione



Reggio Calabria - 300 musicisti provenienti da tutto il mondo, di cui la metà giovani, 11 produzioni originali e 2 prime nazionali, sono questi i numeri del trentunesimo Roccella Jazz Festival; una realtà musicale di levatura internazionale che, fin dalla sua nascita, proprio dalla commistione di generi e suoni, dal desiderio di esperire continuamente, ha tratto la sua ispirazione.

Un'oasi in un antico deserto, come l'ha definita il suo

presidente Sisino Zito, che quest'anno si dedica, in modo del tutto particolare, alla celebrazione dell'anniversario dell'unità nazionale, facendo rilucere il ruolo tutto italiano nella musica jazz, quell'Italia molteplice, varia, inattesa ed in eterna attesa di qualcosa che dovrebbe arrivare.

Quell'Italia che ha trovato nella musica, nelle bande, in alcune musiche e canzoni, nell'opera lirica, sostanza corporea ai suoi desideri unitari, riflessi in Opera, l'ultimo lavoro discografico del duo Danilo Rea e Flavio Boltro, che aprirà la rassegna il 12 a Reggio.

Ma anche un'Italia di cui solo da poco si riscoprono antichi alfieri musicali come l'italo-americano Scott La Faro a cui verrà dedicato un convegno. Composita ed originale, che trova nella diversità un arricchimento della sua unità, esaltata dal concerto conclusivo del 20 che vedrà il premio Oscar Nicola Piovani dirigere un'orchestra che raccoglie i migliori giovani talenti dei conservatori di tutta Italia nell'esecuzione di sue musiche.

Un festival innovativo che punta sui giovani, capace di scoprire e far brillare di luce propria rinomati talenti come il già citato Piovani o la cantante Noa, ma che provoca nel suo presidente un'amara riflessione, "perché la Calabria non mostra lo stesso interesse che altri mostrano nei confronti dell'Umbria Jazz?" "Lì eccellenti sono gli sponsor, noi invece non abbiamo nulla, a finanziarci sono gli enti pubblici".

**Annamaria Mazzacuva**  
**Venerdì 05 agosto 2011**  
**Ore 14:40**